



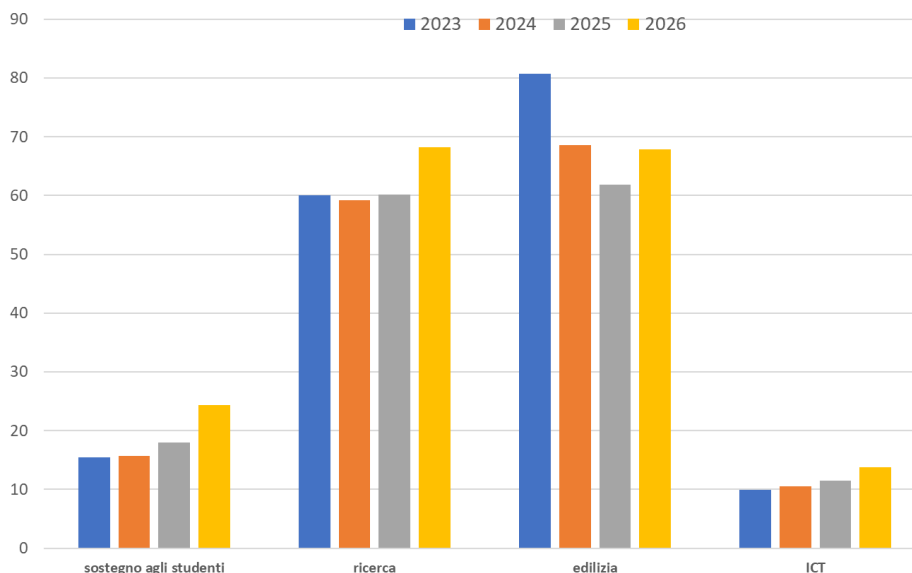
Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026 Relazione della Rettrice

Il bilancio unico di previsione annuale disegna le strategie per il raggiungimento delle missioni istituzionali di Ateneo, nell'ottica di un costante sviluppo e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, dell'eccellenza nella ricerca, della qualità e dell'inclusività della didattica. Inoltre, rappresenta l'espressione, in termini economici e finanziari, delle risorse destinate dall'Ateneo al perseguimento delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici definiti dalla Rettrice e dalla Governance di Ateneo; questi sono contenuti nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, la cui attuazione avviene anche attraverso l'allocatione delle risorse in fase di programmazione finanziaria (Budget annuale 2026 e pluriennale 2026-2028) e la verifica degli obiettivi operativi contenuti nella programmazione operativa (PIAO – sezione Performance). Il Piano strategico è stato oggetto di aggiornamento con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 454/2025, alla luce dell'evoluzione del contesto rispetto al momento della prima emanazione.

Le linee di indirizzo che hanno guidato la redazione del budget per l'anno 2026, approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 366 del 28 ottobre 2025, sono stati incentrati sulla combinazione tra sostenibilità e prudenza, garantendo allo stesso tempo il consolidamento degli investimenti per la ricerca scientifica, l'edilizia, il sostegno agli studenti e per tutte le ulteriori attività e progetti strategicamente rilevanti.

In particolare, il 2026 sarà l'anno della conclusione dei progetti PNRR, per cui si è scelto di accompagnare la comunità accademica con una serie di investimenti a supporto delle attività di ricerca nazionale e internazionale dei docenti e ricercatori. Inoltre, è stata assicurata la sostenibilità, in continuità con gli anni passati, dell'avviata politica di reclutamento che ha contraddistinto l'operato di questo Ateneo negli ultimi anni.

La tabella di seguito rappresenta l'andamento degli stanziamenti attribuiti negli ultimi quattro anni alle attività di rilevanza strategica.



Dati espressi in milioni di Euro

La composizione dei ricavi evidenzia il peso del **Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)**, pari a Euro 623.286.635,00 (67,10% del totale dei ricavi). La stima della quota base, della quota premiale e dell'intervento perequativo è stata effettuata prevedendo per il 2026 la medesima attribuzione del FFO 2025 per le predette quote, e tenendo conto del versamento al Bilancio dello Stato, in attuazione dell'art1, c. 834, della Legge di Bilancio 2025, relativo ai risparmi di spesa per la programmazione di personale, pari a Euro 4.005.367,00.

Alla stima del FFO relativa alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo, si aggiunge la previsione delle quote a destinazione vincolata del Fondo stesso, pari a complessivi Euro 107.936.982,00 che includono il finanziamento dei Dipartimenti di Eccellenza, il finanziamento a compensazione per il minor gettito da no tax area oltre che dalle ulteriori misure di contrazione della contribuzione studentesca, e i piani straordinari di reclutamento in corso. La previsione non include il finanziamento a ristoro degli oneri sostenuti per l'organizzazione del "semestre filtro", che per l'anno 2025 ammonta a circa 3,9 milioni di euro.

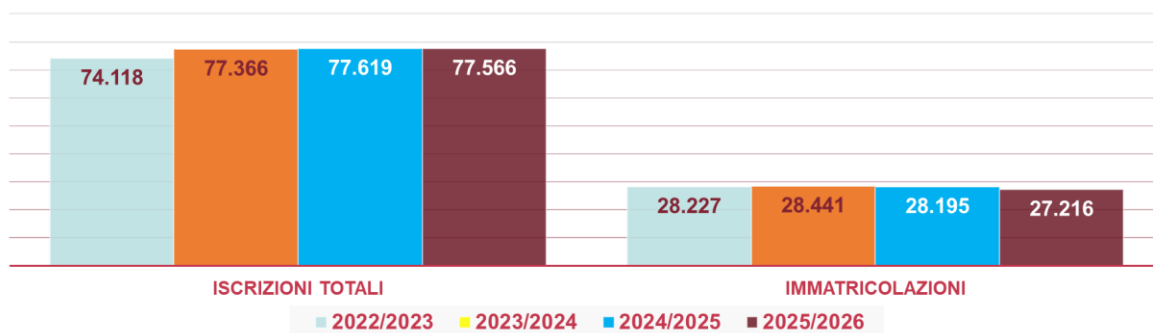
Lo stanziamento relativo ai **Proventi per la didattica** ammonta a Euro 124.956.551,01. Di questi, la quota di Euro 104.392.125,01 si riferisce ai proventi per corsi di laurea, ovvero derivanti dagli studenti iscritti ai corsi di studio D.M. 270/04, ai corsi D.M. 509/99 e ai corsi degli ordinamenti precedenti la riforma D.M. 509/99.

Nell'ottica della prosecuzione e del consolidamento di una politica di tassazione equa e volta a favorire per quanto possibile il diritto allo studio, si è scelto di confermare in toto, anche per l'anno accademico 2026/2027, il quadro di esenzioni e agevolazioni alla contribuzione studentesca in essere nel corrente anno accademico, anche alla luce del trend delle iscrizioni.



La previsione è stata effettuata applicando i criteri e le agevolazioni previsti dalla regolamentazione vigente alla popolazione di studenti iscritti all'a.a. 2024/2025, rilevati alla data del 10 ottobre 2025.

Una tale impostazione ha comportato un dato economico relativo ai proventi per corsi di laurea in aumento, rispetto al budget dell'anno 2025, per 4 milioni di euro; il dato risulta in incremento anche considerando l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni complessive, rilevate alla data del 17 novembre, che risulta senza particolari variazioni nel confronto tra i due anni. Da rimarcare come, nel totale degli studenti iscritti e immatricolati all'a.a. 2025/2026 non siano conteggiati quelli che stanno concludendo il semestre filtro di medicina, che avranno la possibilità di iscriversi entro gennaio 2026.



Dati rilevati al 17 novembre di ciascun anno accademico

L'aumento dei ricavi stimati, pertanto, è da ricondurre alla diminuzione del numero degli studenti Esonerati (5.000 studenti circa) tra gli anni accademici 2024 e 2025, oltre che da un riposizionamento degli studenti nelle diverse fasce ISEE; tale evidenza conferma l'efficacia della politica di sostegno agli studenti finora adottata, che ha effettivamente inciso sulle fasce più deboli favorendo l'inclusione e l'equità sociale.

Riguardo ai proventi per corsi di laurea, è importante ricordare che il rapporto tra i ricavi da contribuzione studentesca e il Fondo di Finanziamento Ordinario, basato sulle stime contenute nel budget 2026, è pari al 10,64%, ampiamente contenuto, pertanto, entro il limite (20%) stabilito con Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306.

Come già detto, con il budget 2026 sono state consolidate le risorse stanziare per le *mission* di Ateneo. Riguardo al **sostegno agli studenti**, si consolidano gli interventi per il tutoraggio e l'orientamento, per accompagnare gli studenti lungo l'intero percorso di studi, oltre che per la mobilità e gli scambi culturali, a supporto della vocazione internazionale di Sapienza. Tale fatto viene evidenziato anche in relazione allo stanziamento destinato al Centro Linguistico per i lettori, che attualmente coprono 40 lingue, e che rappresentano una ricchezza anche in prospettiva di attrattività.

Riguardo al sostegno agli studenti e alle studentesse, occorre nondimeno considerare anche il consolidamento delle scelte programmatiche in materia di contribuzione studentesca; Sapienza ha, infatti, confermato tutte le agevolazioni contributive attualmente vigenti, sia derivanti da disposizioni normative di carattere nazionale, sia stabilite con delibere degli Organi



di governo di Ateneo. In particolare, Sapienza ha approvato l'esonero dai contributi di iscrizione ai corsi di studio per le vittime dirette e indirette e per gli orfani di violenza di genere, a sancire l'impegno dell'Ateneo nella politica di contrasto alla violenza e discriminazione di genere, e alla promozione di un ambiente inclusivo attraverso la formazione.

Infine, in ottica di sostegno agli studenti e alle studentesse, è necessario sottolineare la prosecuzione degli interventi volti alla realizzazione e riqualificazione degli spazi per la didattica o comunque destinati agli studenti stessi, che vedono anche per il 2026 un importante impegno in termini di risorse sia nel budget economico che in quello degli investimenti.

La centralità del benessere delle studentesse e degli studenti in questo Ateneo è inoltre comprovata dai finanziamenti destinati ad attività specifiche come quelle sportive, svolte da Centro di servizi sportivi della Sapienza "SapienzaSport", che per l'anno 2026 riceverà un finanziamento di 715.000,00 euro, in aumento rispetto al 2025. Inoltre, da gennaio 2026 entrerà in attività il nuovo Polo Museale - Sapienza Cultura che, con una dotazione di Euro 1.128.000,00, contribuirà a promuovere attività a scopo culturale, ricreativo e sociale e ad assumere iniziative per il tempo libero. Continua, infine, l'impegno di Sapienza per la messa in opera delle residenze, sia a Roma che a Latina.

Il budget destinato alla **Ricerca scientifica e alla Terza Missione** ammonta a oltre 68 milioni di euro nel 2026, in aumento rispetto al budget 2024 per quasi 8 milioni di euro.

Sapienza ha stabilito di potenziare, nel 2026, le attività di ricerca nel loro complesso, anche in considerazione della conclusione dei progetti relativi al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, fissata al 30 aprile e al 30 novembre 2026.

Maggiori risorse sono destinate ai bandi di Ateneo, che rappresentano il principale canale di finanziamento interno e prevedono diverse linee di finanziamento. Tra queste si segnala l'importo in aumento, rispetto agli anni precedenti, attribuito al bando Grandi Scavi, dedicato al finanziamento di ricerche archeologiche e geopaleontologiche, di interesse mondiale eseguite da team di Sapienza, che grande sinergia creano con le comunità locali.



Le borse di dottorato che verranno attribuite con il 42° ciclo si attestano in n. 501, ossia ai livelli precedenti ai finanziamenti derivanti da progetti PNRR, ed aumentano quelle finanziate da enti pubblici e privati a testimoniare l'attrattiva di Sapienza nei diversi ambiti scientifici.

Una parte significativa degli stanziamenti destinati alla ricerca derivano dalle attività dei Centri di spesa, in relazione a convenzioni e contratti, il cui importo complessivo supera i 47 milioni di euro.

Nell'ambito delle iniziative di Terza Missione, l'Ateneo ha stanziato un importo pari a Euro 1.270.000,00 per dare continuità ai 3 bandi annuali, uno dei quali finanzia progetti di Terza Missione già avviati e conclusi con successo d'impatto e prospettive future. Inoltre, un complessivo stanziamento di Euro 450.000,00 è finalizzato alla valorizzazione dei risultati della ricerca di Ateneo e alla promozione del trasferimento tecnologico attraverso azioni legate a brevetti, spin off e start up. La Terza Missione, infine, viene attuata in Sapienza anche attraverso il finanziamento al Centro SapienzaSport e del Polo Museale - Sapienza Cultura, di cui sono state già fornite precedentemente specifiche, le cui attività sono caratterizzate da ampia partecipazione e ricaduta sul territorio.

Il budget economico e degli investimenti finalizzato agli **Interventi edilizi** è prevalentemente incentrato sul proseguimento delle attività programmate nel triennio precedente. In particolare, la previsione di budget deve leggersi in combinato disposto con il Documento di Programmazione Annuale e Triennale delle Opere Pubbliche che va adottato ed approvato "in coerenza" con le previsioni di bilancio secondo quanto statuito dall'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (Codice dei contratti pubblici).

Il Programma di Sapienza, in coerenza con il budget 2026-2028, presenta:

- un maggior impegno di risorse per i servizi tecnici per l'ingegneria e l'architettura;
- un aumentato impegno in manutenzione preventiva degli immobili e degli impianti di tipo ordinario straordinario;
- un maggior impegno di risorse finalizzate ai consumi essenziali.

Come detto, Sapienza prosegue le attività edilizie già avviate in anni passati, in particolare presso il complesso ex SDO di Pietralata, presso l'Orto Botanico, a Villa Mirafiori, presso gli spazi laboratoriali del Dipartimento "Charles Darwin" e per il completamento del Museo di Scienze della Terra. Prosegue inoltre l'attività presso il Polo Pontino, specificatamente destinata alla realizzazione del grande campus.

Per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'Ateneo si dota in maniera sempre più sistematica ad Accordi quadro, per rendere maggiormente efficienti gli interventi per il mantenimento del patrimonio immobiliare. Complessivamente, gli accordi quadro previsti per il 2026 sono finanziati con stanziamenti per oltre 23 milioni di euro.

Lo stanziamento attribuito alle attività di **Digitalizzazione** risulta in costante crescita, attestandosi a oltre 13,8 milioni di euro, a sottolineare l'importanza di tali attività, divenute oltremodo strategiche.

Per l'anno 2026, le attività saranno incentrate su quattro progetti complessivi:



- la ristrutturazione e l'ottimizzazione della rete di Ateneo sia cablata che wireless, con l'ulteriore obiettivo di rendere disponibile la connettività 5G (progetto denominato Net_Sapiens), da realizzarsi ricorrendo ad una partnership pubblico-privato, di importo stimato complessivo di circa 5,6 milioni a carico dell'Ateneo;
- la realizzazione del nuovo Sistema della didattica e degli studenti, di durata quadriennale e di importo stimato in circa 6,8 milioni di euro;
- l'ammodernamento dell'architettura delle informazioni e della user experience del portale istituzionale volto a rendere più agevole, efficace e coinvolgente l'interazione dei cittadini, dei potenziali studenti e dell'intera comunità universitaria con lo strumento primario di diffusione in rete delle informazioni riguardanti l'Ateneo e tutte le sue attività;
- la digitalizzazione dei servizi e la gestione documentale per i processi amministrativi.

Infine, l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 138/24 che recepisce la direttiva (UE) 2022/2555, meglio nota come Direttiva NIS2, finalizzata a realizzare una strategia comune di cybersecurity per tutti gli stati membri, elevando i livelli di sicurezza dei servizi digitali, pone delle incombenze urgenti sull'Ateneo, il quale – essendo stato classificato come un'infrastruttura “essenziale” nell'ambito del framework di sicurezza europeo – è obbligato a garantire il rispetto di determinati livelli minimi di compliance con gli standard della direttiva; per tale finalità, la programmazione 2026-2028 prevede di destinare circa 2,4 milioni di euro annui alla sicurezza informatica

In relazione ai **Costi del personale**, il budget per l'esercizio 2026 di Sapienza riafferma una politica di reclutamento, già avviata negli scorsi esercizi, improntata al potenziamento e al ringiovanimento dell'organico.

Nel budget 2026 è previsto l'utilizzo per assunzioni di personale docente e tecnico-amministrativo un plafond pari all'80% dei punti organico derivanti dalle cessazioni 2025.

Per la ripartizione delle risorse tra personale docente e tecnico-amministrativo, è stato stabilito di destinare il 70% delle risorse per il personale docente e il 30% per il personale tecnico-amministrativo, con un plafond rispettivamente di 90,41 e 38,75 Punti organico.

La stima del costo per il personale docente effettuata sulla base dei criteri sopra descritti ammonta a Euro 328.721.722,00 in aumento di circa 16 milioni di euro rispetto al budget 2025; essa tiene conto del costo del personale in servizio al 1° gennaio 2026, dei costi per le assunzioni (incluse le posizioni residue dalle precedenti programmazioni) e dei risparmi derivanti dalle cessazioni, oltre che della spesa per classi e scatti e incrementi retributivi, stimati nella misura del 2,4% del monte salari. Complessivamente, per il reclutamento di personale docente è prevista una spesa pari a circa 8,4 milioni di euro, che nel 2026 inciderà in proporzione alle date stimate di presa di servizio.

La stima del costo per il personale tecnico-amministrativo ammonta a Euro 155.829.872,00, in linea con il budget 2025; essa tiene conto del costo del personale in servizio al 1° gennaio 2025, dei costi per le assunzioni, dei risparmi derivanti dalle cessazioni e incrementi contrattuali, stimati nella misura del 2,4%. Complessivamente, per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo è prevista una spesa pari a circa 5,2 milioni di euro, che nel 2026 inciderà in proporzione alle date stimate di presa di servizio.

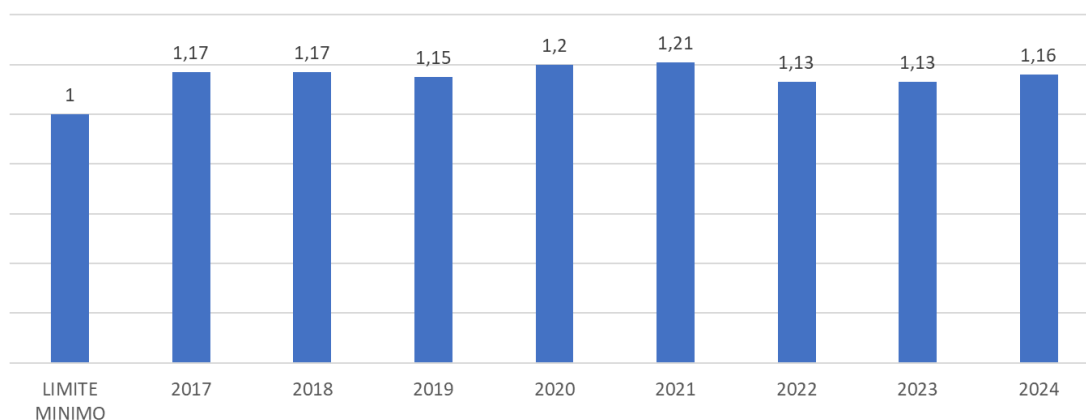


Alla spesa per il personale docente e tecnico-amministrativo si aggiungono i costi stimati per il personale ricercatore a tempo determinato in Tenure Track, per oltre 16 milioni di euro, per i ricercatori a tempo determinato di tipo “B”, per 1,3 milioni di euro, per i ricercatori a tempo determinato di tipo “A”, per 0,8 milioni di euro.

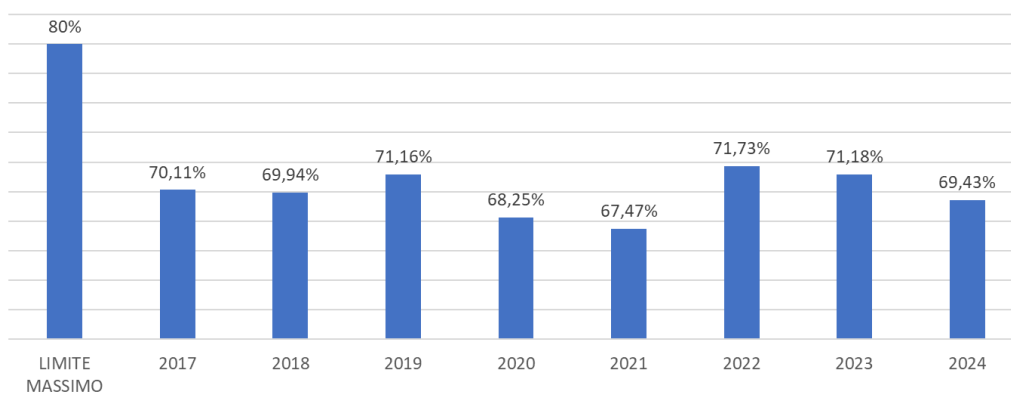
Inoltre, il budget prevede stanziamenti a copertura delle figure professionali relative a incarichi di ricerca e incarichi di ricerca post dottorato, di cui agli artt. 22 bis e 22 ter L. 240/2010, per ulteriori 6 milioni di euro.

Le facoltà assunzionali attribuite a Sapienza negli ultimi anni mantengono il trend positivo grazie anche agli indicatori di bilancio di Sapienza che, rientrando nei limiti normativi, determinano e hanno determinato l'attribuzione di un delta aggiuntivo di risorse. Di seguito, si evidenzia l'andamento degli stessi indicatori nell'ultimo sessennio, calcolati utilizzando i dati desunti dal Bilancio unico di Ateneo di esercizio:

ISEF

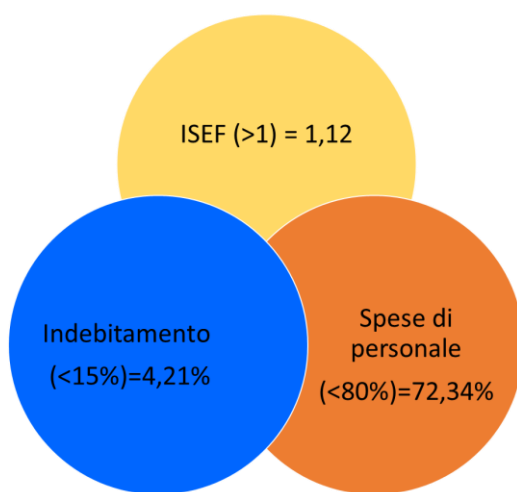
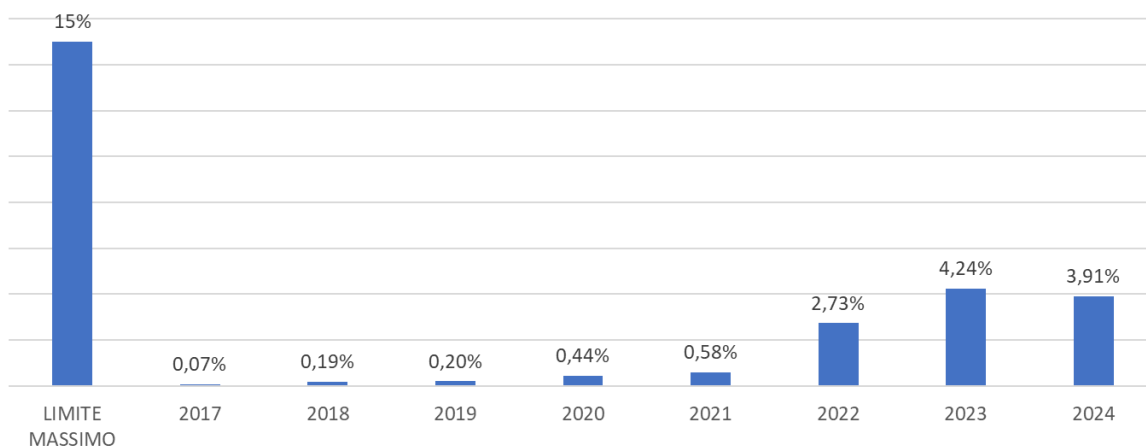


Indicatore Spese di personale





Indicatore di indebitamento



Indicatori calcolati sui dati previsionali 2026

Sebbene gli indicatori, calcolati sulla base dei dati previsionali, rientrino nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, si evidenzia un innalzamento (con conseguente riduzione dell'ISEF), in particolare per l'aumento delle spese di personale, che ha indotto ad una prudente cautela nelle scelte di programmazione dei prossimi anni.

Una parte significativa dei costi e degli investimenti (circa 48 milioni di euro) viene stanziata sul budget dei **Centri di spesa**, ed è prevalentemente correlata a ricavi derivanti dall'attività di ricerca scientifica (oltre 47 milioni di euro) e ad altre entrate proprie. Inoltre, il budget economico prevede costi per oltre 27 milioni di euro stanziati dai Centri di spesa,



gravanti sul budget di Ateneo, destinati al funzionamento di Dipartimenti, Facoltà e Centri di servizio.

Le entrate relative all'attività di ricerca, che costituiscono circa il 5,2% dei proventi complessivi, sono stimate, prudenzialmente, sulla base dei soli contratti in essere o di certa sottoscrizione nell'anno successivo; per ciò, sistematicamente, il loro importo e il loro peso nel bilancio consuntivo si attestano su livelli significativamente superiori rispetto al dato previsionale, contribuendo in misura considerevole ai ricavi dell'Ateneo.

Complessivamente, i ricavi stimati per l'esercizio 2026 (al netto dell'utilizzo delle riserve maturate in contabilità finanziaria, a copertura dello squilibrio previsionale) sono pari a Euro 968.467.732,31, mentre i costi preventivati ammontano a Euro 978.630.315,07,

Il ***Risultato economico presunto*** per il 2026, pari alla differenza tra ricavi e costi di competenza, ammonta a -10.162.582,76.

Il differenziale negativo ammonta a circa l'1,05% del budget economico dell'Ateneo.

Tale risultato, comunque ampiamente coperto dalle riserve di patrimonio netto disponibili, è il frutto di una previsione improntata a criteri estremamente prudenziali, che comportano l'iscrizione a bilancio dei soli proventi che saranno ragionevolmente disponibili e di tutti i costi potenzialmente sostenibili.

Storicamente una gestione efficiente delle risorse ha portato a risultati economici positivi, puntualmente reinvestiti nel rafforzamento delle risorse destinate al perseguimento delle attività e dei progetti strategicamente rilevanti.

La Rettrice
Antonella Polimeni